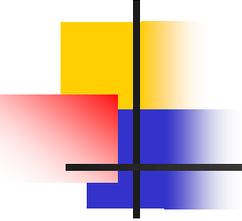


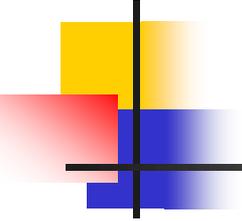
Gli archivi audiovisivi in Italia: panoramica

Letizia Cortini



Per elaborare e strutturare un modello di gestione di un archivio audiovisivo, e quindi rappresentarlo e diffonderlo per esempio attraverso il proprio sito web istituzionale, è necessario tenere conto della storia dell'istituto, dei contenuti e della consistenza del patrimonio conservato, dei diritti sul patrimonio, delle attività connesse (servizi, accesso, uso e riuso, etc.), degli scopi e delle motivazioni etiche e ideali.

Come rileva Ray Edmondson (*Audiovisual Archiving: Philosophy and Principles, 2004*), gli ingredienti principali di una *policy*, nella gestione di una struttura archivistica, includono: il mandato e la missione dell'archivio, il riferimento ad autorità esterne di rilievo, l'esplicazione di principi generali rilevanti, l'esplicazione delle intenzioni, posizioni, scelte dell'archivio e i principi per la redazione di separate linee guida per lo staff. I modelli e le buone pratiche non potranno non tenere presenti anche le motivazioni e i valori etici alla base delle spinte di aggregazione e costituzione di organismi che operano per la salvaguardia di un patrimonio, quale quello audiovisivo, che rappresenta la nostra "memoria diffusa di pubblico interesse e di pubblica utilità" (Ivi). *Letizia Cortini, 2006*

- 
-
- Fondamentale capire cosa, come e perché si vuole recuperare o raccogliere un patrimonio: mission, obiettivi, scopi, finalità.
 - Così si comprendono i criteri più o meno scientifici di approntamento di strumenti di ricerca e accesso ai patrimoni (Cfr. tra es. diversi: footage, salvaguardia nazionale per scopi culturali, riuso aziendale).



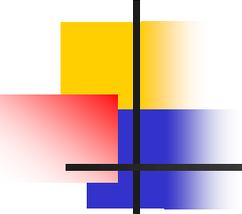
Un sistema archivi audiovisivi italiano. Esiste?

Le Cineteche innanzitutto. Esiste un sistema cinetecario, nato negli anni trenta/quaranta, quindi ampliato negli anni sessanta e oltre (Cineteca Italiana; Cineteca Nazionale, Cineteca sarda, Cineteca del Friuli, Museo nazionale del cinema di Torino,...).

Come valorizzano il patrimonio che detengono? A cosa sono maggiormente interessate?

«Nel linguaggio comune degli italiani, nella seconda metà del Novecento, si suole designare con il termine 'cineteca' un deposito permanente di pellicole cinematografiche restaurate e accessibili al pubblico» (Cherchi Usai, 2001)

Nel senso comune, le cineteche: conservano materiale soprattutto su pellicola, per la maggior parte 35 mm. Lo restaurano quando possono, lo fanno circolare, nel senso che hanno tra i propri compiti innanzitutto quello della circuitazione culturale del patrimonio filmico italiano. Organizzano pertanto festival e rassegne, o vi partecipano. Non hanno fini di lucro. La produzione, in genere, non rientra nei loro scopi statutari.



Cineteca Italiana: <http://www.cinetecamilano.it/> Nel 'chi siamo': le attività (conservazione e restauro, diffusione tramite proiezioni, didattica sul cinema, mostre, piccolo museo) e cosa possiedono in generale. Non ci sono cataloghi o inventari o elenchi on line. Nessun riferimento alla catalogazione, alla descrizione, agli standard utilizzati, all'accesso per la consultazione del patrimonio. Detiene un ricco patrimonio sulla Grande Guerra e sulla Guerra di Libia.

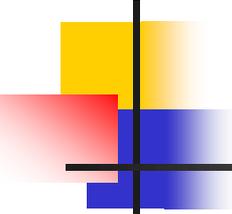
Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca nazionale: nuovo sito www.snc.it Nel 'chi siamo' e nella 'storia e funzioni': storia, mission, attività, inoltre nel sito la descrizione del patrimonio. Non ci sono riferimenti alla catalogazione, alla descrizione, agli standard utilizzati, all'accesso per la consultazione del 'catalogo'. Catalogo Sebina per i libri della biblioteca Chiarini (e anche per i fondi archivistici!). E' on line il catalogo per la consultazione di circa 2000 titoli di film su vhs o dvd in circolazione, delle centinaia di migliaia conservati in Cineteca. Interessante la pagina con documentazione digitalizzata disponibile, dedicata alla *Biblioteca digitale*:

http://www.snc.it/bib_biblio_digitale.jsp?ID_LINK=135&area=32&id_schema=7

Cineteca di Bologna – nuovo sito www.cinetecadibologna.it simile; più intensa l'attività didattica e progettuale. Non c'è riferimento a cataloghi dei film o a database utilizzati. Fiaf summer school dal 2007. Nell'area Biblioteca, catalogo Sebina dei libri e dei materialeid'archivio , nonché dei film su dvd disponibili. Un interessante strumento: *Linee guida per la catalogazione del corredo grafico e promozionale del cinema*. Possiede depositi climatizzati a norma. Interessanti i database relativi alla realizzazione di importanti progetti: Italia Taglia; Archivio Charlie Chaplin ; Archivio Blasetti...

Cineteca del Friuli: www.cinetecadelfriuli.org simile agli altri. In più settore produzione televisive relative al territorio, e un primo catalogo on line su portale Luce di circa 100 documentari. Ha a disposizione una struttura imponente dove custodisce in ambienti climatizzati il patrimonio. Nessun riferimento ad attività di descrizione del patrimonio.

Problema comune: la confusione nella terminologia: collezioni archivistiche, fondi, extrafilm, archivio film, archivi non film...



Museo nazionale del cinema di Torino

www.museocinema.it Sito nuovo, con informazioni esaustive relative ai fondi e alle raccolte. Interessanti database on line : archivio Francesco Rosi, catalogo degli archivi digitalizzati (schede di descrizione dei film brevi, ma con allegati i documenti correlati (cartacei, fotografici, soprattutto del periodo del muto). ..

Cineteca Sarda

<http://www.lacinetecasarda.it/>. Nuovo sito. Interessante l'esperienza e la storia della Cineteca Sarda che si intreccia con quella della Società umanitaria in Sardegna. Indicazioni sul patrimonio nel 'Chi siamo'. E' consultabile un catalogo degli audiovisivi: <http://www.lacinetecasarda.it/catalogo/>. Attività soprattutto di raccolta, diffusione e produzione audiovisiva, in particolare sul territorio regionale. Finalità educative, didattiche, sociali.

Cineteca Griffith di Genova

Non ha un suo sito. Si trovano informazioni sulla sua storia in Internet. Ha aiutato e contribuito alla costituzione della Cineteca del Friuli.

Per le Cineteche: difficoltà a rendere accessibile on line il patrimonio. Molte non hanno ancora ultimato la catalogazione del custodito. Problemi: dei diritti, dei costi della catalogazione, delle risorse. Molto più attente alla diffusione, al prestigio culturale, alle attività di raccolta dei film, all'organizzazione di eventi.

Fruizione del patrimonio di alcune cineteche su sito frutto di progetti europei, secondo una direttiva europea. Progetto **FILM ARCHIVES ON LINE** (FAOL) . MIDAS **Moving Image Database for Access and Re-Use of European Film Collections:**

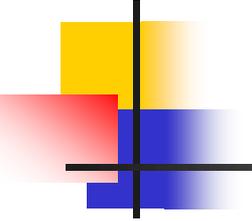
<http://www.filmarchives-online.eu/about-2>

<http://www.filmarchives-online.eu/searchmask>

Inoltre:

Progetto Europa Film Treasures

<http://www.europafilmtreasures.it>



Dopo le Cineteche, le grandi strutture di conservazione e di riuso dei materiali:

Istituto Luce

<http://www.archivioluca.com/archivio/> vero e proprio portale, molto ricco. Tutto dedicato all'accesso al patrimonio! Poche o affatto informazioni su attività, su eventi, su progetti. L'Archivio Luce punta tutto sui contenuti accessibili del suo patrimonio (di cui possiede i diritti) e non solo del proprio (numerosi gli archivi partner con i loro database specifici: Aamod, Cineteca del Friuli per i documentari, archivio della Cineteca d'Albania, archivio Folco Quilici, Eni...). Unico al mondo.

Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico

www.aamod.it (sito istituzionale) e sul portale Luce

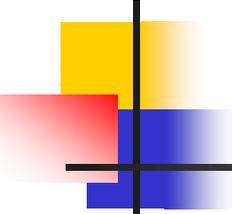
<http://aamod.archivioluca.com/archivioluca/aamod/> (per la consultazione del patrimonio).

Rai Teche

<http://www.teche.rai.it/> <http://www.teche.rai.it/noiteche/> (slide con storia della documentazione Rai e presentazione attuale modello e CMM).

Piccola vetrina con un database

(http://www.teche.rai.it/sitepages/canali.html?/rss/feed/nuovi_canali.xml) su materiali selezionati per decenni, visionabili on line. CMM consultabile pubblicamente in alcune sedi (in tutte le sedi di produzione Rai regionali, e a Roma anche presso l'Accademia di Santa Cecilia, l'Icbsa, ex Discoteca di Stato, le due Biblioteche della Rai: inoltre a Milano presso la Mediateca di Santa Teresa).



Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (Ancr)

<http://www.ancr.to.it/> Collezione e conservazione nella sezione ‘Visita virtuale’. Poche informazioni sul patrimonio, nessuna sulla catalogazione o riferimenti al database di descrizione del patrimonio. Attività di diffusione, organizzazione rassegne, produzione ed editoria. Rapporti con le scuole, organizzazione di concorsi a premi. Hanno un laboratorio/redazione multimediale.

Fondazione Ansaldo

<http://www.fondazioneansaldo.it/> storia e compiti; gestisce più archivi. Ha pubblicato il codice deontologico per gli archivisti. Nella sezione Archivi e Raccolte troviamo: Fototeca con presentazione dei Fondi; Cineteca con storia, presentazione dei Fondi, notizie sul singolo fondo ognuno con filmato. Criteri di presentazione archivistici. Sezione Fonti orali, in incremento (prevede produzione di nuove fonti). Interesse a far conoscere il patrimonio, alla sua raccolta e salvaguardia e all’accesso ad esso.

Associazione Home Movies

<http://www.homemovies.it/>, non aggiornato: con alcune sezioni non più attive (Mediateca, film on line). Link a siti con progetti analoghi. Poche informazioni sul patrimonio e sulla sua catalogazione. In evidenza l’attività editoriale/scientifica di organizzazione di eventi legati al tema e soprattutto di ricerca e raccolta.

Aggiornato il sito: www.memoriadelleimmagini.it. Vedi anche www.memoriadelleimmagini.it/archivio con presentazione di un intero fondo audiovisivo legato alla famiglia Togni.

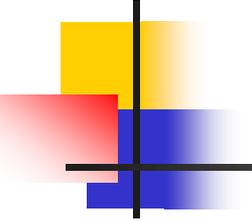
Archivio nazionale del cinema d’impresa di Ivrea: www.cinemaimpresa.tv. Oltre 500 titoli di film, di diversa provenienza, visionabili on line.

Archivio del cinema industriale e della comunicazione d’impresa

<http://www.archiviocinemaindustriale.it/>; l’Archivio detiene copia dei film della Confindustria. Catalogo in rete ma non sempre consultabile, vedi sezione Mediateca (in Iniziative).

Fondazione Micheletti, Museo Eugenio Battisti

<http://www.fondazionemicheletti.it/> In Documentazione, descrizione del patrimonio per tipologie documentarie ma non c’è un catalogo on line.



Archivio della Biennale di Venezia

<http://www.labiennale.org> . Archivio storico esplorabile: <http://asac.labiennale.org/it/>

Archivio audiovisivo dell'Enel

<http://enelikon.enel.it/Enelikon-Internet/home.jsp> importanza soprattutto al progetto di recupero e accesso agli archivi e alle risorse digitali.

Archivio cinematografico e sonoro dell'Eni

http://www.eni.com/it_IT/azienda/storia/audiovisivi/audiovisivi.shtml (solo informazioni di testo e qualche documento consultabile on line). Non vengono riportati dati sulla consistenza del patrimonio. Grazie ad un accordo con il Luce una 'vetrina' più esaustiva del patrimonio all'indirizzo:

<http://eni.archivioluce.com/eniLuce/home.html>

Filmoteca vaticana

http://www.vaticanstate.va/IT/Altre_Istituzioni/Filmoteca_Vaticana.htm poche info. Accessibili alcuni documenti

Filmoteca Siciliana

Senza sito. Eppure conserva un patrimonio audiovisivo importante, tra cui tutti i film documentari di Cesare De Seta.

Cineteca Lucana

Non ha un sito. Manca di risorse. Vorrebbe catalogare il suo ricco patrimonio. Info in internet www.multimediararchitecture.it/settimanale/guide/archivi_audiovisivi_250305/cin_lucana.htm

<http://www.cinearteonline.it/archivio/22apr08/documents/Cineteca.pdf>

Mediateca di Santa Teresa

<http://www.mediabrera.it/> sito che fa riferimento soprattutto ai servizi. Nessuna indicazione sui fondi audiovisivi che conserva, che pure ci sono. Si tratta per esempio di un ricco fondo relativo a una casa di produzione cine-televisiva specializzata in pubblicità.

Istituto Sturzo Sezione audiovisivi: http://www.sturzo.it/site/it-IT/Menu_principale/Archivio_storico/Patrimonio_archivistico/Documentazione_iconografica_e_audiovisiva/Documentazione_iconografica_e_audiovisiva/archivio_audiovisivo.html



Istituti di conservazione documentazione sonora e audiovisiva

Accademia Nazionale di Santa Cecilia – Bibliomediateca

<http://bibliomediateca.santacecilia.it/bibliomediateca/> Accesso a tutte le banche dati (interoperabili) relative al patrimonio archivistico, museale, librario

Istituto Centrale per i Beni sonori e audiovisivi – ICBSA (ex Discoteca di Stato- Museo dell'audiovisivo) – Deposito legale

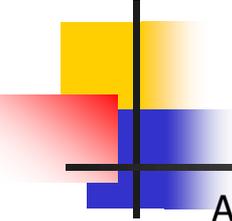
<http://www.icbsa.it/>

Accesso al patrimonio catalogato in SBN su Opac dalla Home Page. Alcuni percorsi consentono di fruire di diversi documenti digitalizzati.

Istituto di ricerca per il teatro musicale - IRTEM

<http://www.irtem.it/>

Diverse banche dati ed elenchi consultabili nella sezione 'archivi e biblioteca'



Archivi/mediateche ‘minori’:

Archivio audiovisivo del canavesano

<http://www.archivioaudiovisivocanavesano.it/ita/home.html>

Mediateca Regionale Toscana

<http://www.mediatecatoscana.it/> catalogo on line (Isbd/nbm) collegate le [Mediateca di Siena](#) (con collezioni relative al territorio e progetto di raccolta e produzione di fondi regionali)

[Mediateca di Pisa](#) (film sulla resistenza). Progetto di rete regionale. Interesse per la diffusione del patrimonio filmico. Intensa attività di produzione e di formazione.

Mediateca delle Marche

<http://www.mediateca.marche.it/> rete mediatecale. Attenzione alla diffusione del patrimonio audiovisivo e alla sua raccolta a livello regionale. Formazione e didattica. Consultazione catalogo beni culturali Marche. Specificità: deposito legale regionale, catalogazione specifica

Banca dati della Memoria – Memoro

<http://www.memoro.org> (nasce a Torino)

http://www.memoro.org/it/SAP--Squadre-di-Azione-Partigiana_415.html

Istoreto (banche dati altre) <http://www.istoreto.it/donnecittadinanza.htm#mat>